

CULTURA & SOCIETÀ IN CAPITANATA

Attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari

Free Magazine, No profit, diretto da Tonio Sereno – toniosereno@gmail.com

Tutte le gradite e amichevoli collaborazioni sono da intendersi a titolo gratuito

n. **81**

Anno II – 27 Agosto 2022

<http://toniosereno.altervista.org/> - <https://capitanata.altervista.org/>



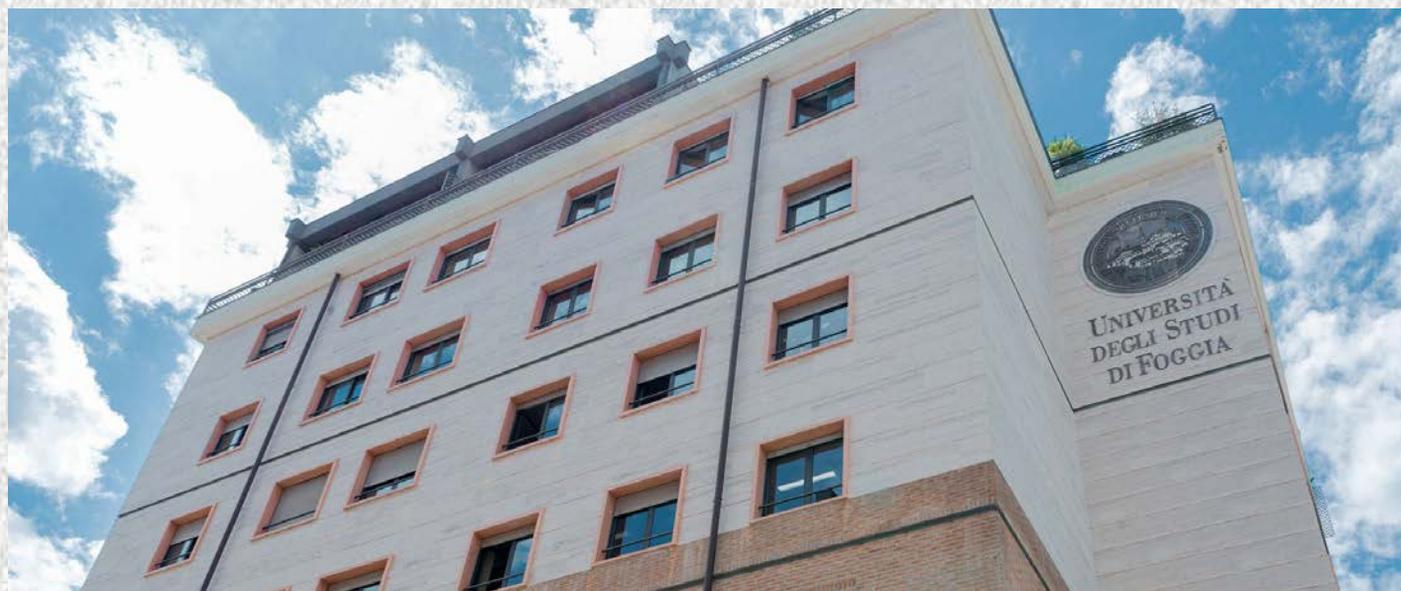
Nicola Genco, autore dell'opera "Nel loro grande mare" (Acciaio e alluminio) in mostra al Tremiti Music Festival

In questo numero:

- 1) Università di Foggia - *Unifg e Regione Puglia per il digitale: la presentazione della convezione*
- 2) Robotica inclusiva - *Cerignola, al Cercat nuova edizione dei "Laboratori Digitali" gratuiti per i ragazzi*
- 3) San Severo - *Incontro a Palazzo Celestini con il Prefetto di Foggia Maurizio Valiante*
- 4) Rete Oltre - *Cerignola, al via i Campi della Legalità sui beni confiscati "Terra Aut" e Michele Cianci*
- 5) Tremiti Music Festival 2022 – *La quinta edizione dedicata a Lucio Dalla, dall'1 al 3 settembre*
- 6) Lino Montanaro & Lino Zicca - *Lucera di una volta: STANNE A SUNÀ I CAMBANE D'A CCHJISA GRANNE*
- 7) Tonio Sereno - *Ortoepia: la e aperta [è] – Alessandro Manzoni: "I promessi sposi" (Cap. XI - 3ª parte)*
- 8) Tonio Sereno – *L'italiano locale: caratteristiche fonetiche dell'italiano parlato a Foggia (19ª parte)*
- 9) Tonio Sereno - *Dizionario Comparato del Dialetto Foggiano. Lettera N ('Ngurnatelle – 'nvidie)*
- 10) *La bacheca della cultura e degli spettacoli: 67eventi in provincia di Foggia*

Università di Foggia

Unifg e Regione Puglia per il digitale: la presentazione della convenzione



Si terrà **martedì 30 agosto**, alle ore 10:00 presso l'aula Bruno di Fortunato (sesto piano di Palazzo Ateneo) in via Gramsci a Foggia, la conferenza stampa di presentazione della convenzione siglata tra Regione Puglia e Università di Foggia.

Il provvedimento è stato proposto dall'assessorato al Welfare nell'ambito dell'attuazione della legge regionale n.32 del 6 agosto 202, finalizzata alla diffusione della cultura digitale e al superamento del digital divide in linea a quanto proposto dallo stesso Bilancio regionale approvato il 24 dicembre 2021. Per l'attuazione di questa delibera per l'anno 2022 sono stati stanziati 800.000 euro.

Alla conferenza stampa interverranno l'Assessora al Welfare della Regione Puglia, il Magnifico Rettore dell'Università di Foggia Pierpaolo Limone e il Prof. Agostino Marengo.

“Si fa sempre più dirimente la necessità di implementare la cultura digitale” - dichiara il Rettore Pierpaolo Limone - “Dobbiamo colmare il gap su questa tematica partendo da una conoscenza approfondita dei meccanismi del digitale. I supporti preziosi della Regione Puglia e dell'assessorato al Welfare rappresentano il primo passo per favorire un'adeguata formazione e dare la possibilità, di conseguenza, di sfruttare tutte le risorse e le potenzialità connesse alla cultura digitale”.



“In attuazione della legge regionale promossa dal Presidente della IV Commissione consiliare a cui rivolgo il mio sentito ringraziamento - spiega l'Assessora al Welfare - vogliamo, attraverso un bonus annuale di 500 euro erogato tramite i Comuni, aiutare i nuclei familiari con Isee non superiore ai 9mila 360 euro che risiedono da almeno due anni in Puglia e di cui almeno un membro possieda le conoscenze minimali in ambito digitale o si impegni a maturarle nell'arco di un anno solare. Parallelamente la Regione Puglia si av-



varrà dell'Università di Foggia con cui è stato sottoscritto un accordo per avviare attività formative da destinare prioritariamente ai cittadini che parteciperanno all'Avviso sul digital divide nei Comuni ed ai beneficiari della misura Red 3.0”.

“Una novità in cui crediamo fortemente - conclude - per il nostro territorio volta alla promozione della cultura digitale e al conseguente abbattimento di discriminazioni in ambito sociale, economico e culturale”.

Robotica inclusiva

Cerignola, al CERCAT la nuova edizione dei “Laboratori Digitali”
gratuiti per i ragazzi



Cominciano lunedì 29 agosto le nuove edizioni dei **Laboratori Digitali del Fab Lab – di Cerignola** presso il **CERCAT** gestito da **ESCOOP**. Le attività dei Laboratori Digitali sono del tutto gratuite ed aperte ai minori sia delle scuole medie inferiori sia delle scuole medie superiori. L’iniziativa rientra tra le azioni del progetto “**Rob.in – Robotica educativa inclusiva per minori con Bisogni Educativi Speciali**”, selezionato da **Con i Bambini** nell’ambito del *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*, promossa da **ESCOOP– European Social Cooperative – Cooperativa Sociale Europea – sce**. “**Robin**”, infatti, ha la finalità di agganciare i minori a rischio di abbandono scolastico precoce o in dispersione scolastica, in particolare minori con Bisogni Educativi Speciali, e le loro famiglie, attraverso le attività e le metodologie della Robotica educativa



inclusiva per prenderli in carico e creare le condizioni per riportarli a scuola. Le attività dei Laboratori Digitali, calibrate sulle età e le competenze dei gruppi di minori, sono basate sulla logica del *fare*, come del resto è nella natura dei FAB LAB: progettazione e stampa 2 e 3D, disegno tecnico e disegno artistico 2 e 3D, making, robotica attraverso l'utilizzo di arduino e raspberry, principi di coding, programmazione app in ambiente Android/iOS. Ad oggi sono iscritti circa 60 minori. Le prime due edizioni dei laboratori si sono svolte lo scorso mese di **luglio**. Adesso, **dal 29 agosto al 2 settembre** si svolgeranno la terza e quarta edizione sia nella mattinata sia nel pomeriggio. La **partecipazione è aperta e totalmente gratuita** ed è ancora possibile iscriversi con i genitori alle diverse attività contattando la Segreteria del CERCAT al **numero 320.2931427** dal lunedì al venerdì dalle ore 16.00 alle ore 19.00. Per info: www.facebook.com/cercatausili

«I Laboratori Digitali rappresentano una ottima opportunità per gli studenti in povertà educativa o con Bisogni Educativi Speciali, con situazioni multiproblematiche evidenti, dovute a difficoltà nell'acquisizione di una

⑥

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

corretta metodologia di studio, difficoltà di apprendimento, difficoltà di adattamento ai ritmi di studio, insufficiente motivazione e/o caduta della motivazione allo studio, difficoltà relazionali con la classe e con gli insegnanti, per potenziare le competenze relazionali ma anche quelle di base nell'area didattica delle STEM – spiega



Marco Sbarra, direttore di ESCOOP e coordinatore del progetto - . I Laboratori Digitali, infatti, intendono promuovere lo spirito di iniziativa dei giovani studenti, migliorando i processi di motivazione a beneficio del recupero, rafforzamento e arricchimento delle competenze di base linguistiche, logico-matematiche e scientifiche, attraverso il potenziamento dell'auto-stima degli studenti, la maturazione della consapevolezza della propria capacità progettuale ed operativa, prestando una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli stessi e ai diversi stili cognitivi».

La rete di "Rob.in" sostenuta da **Con i Bambini** è composta da **ESCOOP – European Social Cooperative – Cooperativa Sociale Europea – sce (ente capofila del progetto)**; **Comune di Cerignola**, Associazione Europea Solidale ONLUS; Cantieri di innovazione sociale impresa sociale Società cooperativa sociale; ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile; I.C. "Melchionda-De Bonis" di San Giovanni Rotondo; I.P.S. "Cabrinì" di Taranto; I.C. "Don Bosco Battisti" di Cerignola; Iress Soc. Coop; Naps Lab srls.

Il progetto è stato selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL Sud. www.conibambini.org

San Severo

Incontro a Palazzo Celestini con il Prefetto di Foggia Maurizio Valiante



Il Prefetto di Foggia Maurizio Valiante e la Giunta Comunale di San Severo

Mercoledì 24 agosto a Palazzo Celestini – Residenza Municipale – S.E. il nuovo Prefetto di Foggia, dott. Maurizio Valiante ha incontrato la Giunta Comunale di San Severo a poche settimane dal suo insediamento nella nostra Provincia.

Si è trattato di un primo proficuo incontro, utile, non solo per una conoscenza personale della massima autorità provinciale, anche e soprattutto per un confronto su temi ed argomenti di elevato interesse comune e di profilo istituzionale.

Tali attività, che interessano da vicino il territorio urbano ed extra urbano della Città di San Severo e che sono state in maniera circostanziata relazionate al Signor Prefetto, costituiranno momenti di approfondimento nelle future sedute del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Rete Oltre

Cerignola, al via i Campi della Legalità sui beni confiscati
“Terra Aut” e Michele Cianci



Un campo di formazione e lavoro per far respirare ai più giovani **“Il fresco profumo della libertà”**, per far conoscere progetti di inclusione sociale e lavorativa per persone fragili, per avvicinare ragazzi e ragazze ai temi della valorizzazione e promozione del riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie. Dal 29 agosto al 4 settembre 2022 **Terra Aut** sarà scandita dal ritmo dei passi e dell’impegno dei giovani che parteciperanno ai **Campi della Legalità “Il fresco profumo della libertà”** organizzato dalla **Cooperativa Sociale Altereco** in collaborazione con **Arci nazionale, SPI CGIL nazionale, SPI CGIL Puglia, Legacoop Puglia, Auser Puglia** e patrocinato dal **Comune di Cerignola** dall’assessora alla **Cultura e allo Sport, Rossella Bruno**.

I giovani partecipanti, tutti provenienti dalla Puglia, si impegneranno in una settimana di **lavoro e di formazione** sui terreni confiscati **Terra Aut e Michele**



Cianci, luoghi sottratti alla mafia e oggi diventati avamposto di legalità, di economia sostenibile, di lavoro regolare, di sviluppo, di antimafia. Il gruppo sarà impegnato nel lavoro attraverso attività, ma anche di cura ed abbellimento del bene attraverso la pittura e la costruzione di panche con materiale di recupero; saranno coinvolti anche in incontri con testimoni impegnati in attività di antimafia, di contrasto al caporalato e allo sfruttamento, di servizi di orientamento ed inclusione per i cittadini migranti. «L'obiettivo dei **Campi della Legalità** – spiegano i promotori - è anche quello di sensibilizzare i più giovani sui temi dell'antimafia, facendo comprendere l'importanza della **legge 109/96** per il riutilizzo pubblico e sociale dei beni confiscati alle mafie, le attività, i progetti avviati, gli inserimenti lavorativi di persone in fragilità sociali resi possibili grazie all'agricoltura sociale che in questi anni ha coinvolto ex-detenuti, migranti sottratti dal caporalato e dello sfruttamento, persone provenienti dalla giustizia riparativa».

Anche per questo, oltre alla formazione dedicata al gruppo dei campisti, sono in programma diversi **eventi pubblici**. Il primo si terrà a Cerignola **martedì 30**

⑩

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

agosto, alle ore 19.00, presso **Piazza Matteotti** dal titolo **“Giovani, agricoltura e lavoro”**. Tra gli interventi previsti: Francesco Bonito, sindaco di Cerignola; Rossella Bruno, assessora comunale alle Cultura; Teresa Cicolella, assessora comunale alla Legalità; Lorenzo Mazzoli, Segreteria Nazionale Spi Cgil; Gianni Forte, Segreteria Generale Regionaler Spi Cgil; Mirella Malcangi, direttrice ULEPE Foggia; Carmine Spagnuolo, presidente cooperativa Ortovolante; Vincenzo Pugliese, presidente cooperativa Altereco.

Il secondo evento pubblico si svolgerà **giovedì 1 settembre**, alle ore 19.00, presso la libreria **L’Albero dei Fichi** con la presentazione del libro **“Mediterranea.**

Un dialogo” (Fandango scritto da **Dimitri Deliolanes e Leonardo Palmisano**. Dimitri Deliolanes è un giornalista professionista che segue il nostro Paese da 30 anni come corrispondente della Ert (Radiotelevisione Pubblica Greca). Ha prodotto documentari sulle relazioni tra Italia e Grecia, ha studiato la strategia della tensione e il terrorismo italiano e ha tradotto in greco diverse opere della letteratura italiana. Leonardo Palmisano è un dirigente d’impresa, scrittore e autore di inchieste. Presiede la cooperativa Radici Future Produzioni ed è direttore artistico di Legalitria, premio Livatino e Colomba d’oro per la Pace. Insieme hanno scritto questo libro in cui provano a ribadire la centralità del Mediterraneo non solo da una prospettiva geopolitica, ma anche economica e sociale. Un dialogo sul futuro del nostro continente: oggi più attuale che mai.

Il terzo evento pubblico, infine, si svolgerà **venerdì 2 settembre** alle ore 19.00 presso Terra Aut, bene confiscato alla mafia e riutilizzato per scopi sociali, con la presentazione del libro di **Marcello Colopi “Controra- Storie di carcere, di droga, di mafia e di speranza”** (Nicorelli editore). Nel libro si percepisce la dedizione, la volontà di giustizia, l’imprudenza, dell’animo e la fredda razionalità che caratterizzano l’autore e i suoi personaggi che in quest’opera presentano un resoconto, recondito e privato, capace di rivelare ombre e luci di uno spaccato di società che troppo spesso stentiamo a guardare.

Oltre al patrocinio del Comune di Cerignola, nell’organizzazione del calendario formativo hanno collaborato mettendo a disposizione tempo e spazi: L’albero dei Fichi, Caritas Diocesana Cerignola-Ascoli Satriano, AVE – Associazione Volontari Emmanuel, Casa Di Vittorio.



Tremiti Music Festival 2022

Il Tremiti Music Festival dedica la sua quinta edizione a Lucio Dalla, nel decennale della sua scomparsa, per celebrare l'artista, il poeta, l'uomo, indissolubilmente legato a questo mare e a queste stelle.



Dall'1 al 3 settembre nell'Isola di San Domino, in Piazza Sandro Pertini, si svolgerà la quinta edizione del "Tremiti Music Festival" dedicata quest'anno al cantautore Lucio Dalla nel decennale della scomparsa.

Molto nutrito il programma del Festival promosso dalla Regione Puglia e dall'amministrazione comunale delle Isole Tremiti e realizzato da Puglia Sounds e dal Teatro Pubblico Pugliese.

Giovedì 1 settembre. Alle 21,30 Erneso Assante e Gino Castaldo presentano "**Dalla, il mare e la musica**" che descrivono così il loro progetto: "*Lucio Dalla. Che scenario perfetto quello delle Isole Tremiti, delle sue isole, per raccontarlo. Per ripercorrere le tappe essenziali della sua incredibile avventura personale, umana, artistica, musicale. Per rimettere in ordine i pezzi di un puzzle ricchissimo, fatto di canzoni prima di tutto, ma anche di idee, di visioni, di sentimenti. Un puzzle che alla fine ci ripresenta l'immagine di un cantautore, di un musicista, che ha scritto alcune delle pagine più belle della storia della musica e della cultura italiane. Ripercorreremo le tappe principali del suo viaggio alla ricerca della bellezza, partendo proprio dalle Tremiti, isole nelle quali non solo ha vissuto, ma ha condiviso parti importanti della sua vita*



Ernesto Assante



Gino Castaldo

anche con persone e luoghi. Lucio Dalla era pugliese per molti motivi, ed era tremitano per scelta, così come era bol'ognese per nascita, napoletano per amore, siciliano per passione. Cittadino di mille città d'Italia che portava dentro al cuore, ma radicato in queste terre più che in ogni altro luogo del mondo".

Giovedì 1 settembre. Alle 22,30 Renzo Rubino in "Come è profondo il mare" feat. Roy Paci e Serena Brancale.

"Dal profondo mare delle Isole Tremiti -- per una vita residenza eletta da Lucio Dalla – al mare dell'animo. Il legame fortissimo tra l'artista bolognese, la Puglia e il mare, raccontato attraverso la voce e il pianoforte di Renzo Rubino, la tromba di Roy Paci e il canto di Serena Brancale. Con Vincenzo Vasi al basso, theremin, percussioni e Facò Convertini alla chitarra si navigherà verso alcune delle canzoni più significative di Lucio."

Line Up: Roy Paci, tromba e voce, Serena Brancale, voce, Vincenzo Vasi, theremin, basso e percussioni, Renzo Rubino, pianoforte, Facò Convertini, chitarra.

Venerdì 2 settembre. Alle 21,30 Dario Skèpisi in "Paradossalmente".

Nato a Bari nel 1962, Dario Skèpisi è uno tra i cantautori e musicisti più originali del panorama della musica pugliese. Skèpisi, affascinato dalla musicalità e dalla fonetica del dialetto barese e della cultura brasiliana, ha l'intuizione di unire in testi inediti i due linguaggi: dialetto, Bossanova e le calde sonorità carioca.



Roy Paci



Serena Brancale



Renzo Rubino

Venerdì 2 settembre. Alle 22,30 Servillo, Giroto, Mangalavite in “L’anno che verrà”. Canzoni di Lucio Dalla.

“L’anno che verrà ci sembrava il titolo più indicato, visto l’anno che abbiamo passato e ci auguriamo davvero che... sarà tre volte Natale e festa tutto il giorno! Lucio Dalla sapeva indagare il futuro con le sue canzoni da profeta e per questo ci avviamo con la lampada a ripercorrerle, canzoni antiche come la terra, ma con dentro un motore che guarda il domani. Dalla, grazie alle sue grandissime doti di interprete, ha sempre intercettato il comune sentire traducendolo in forma poetica e popolare. Il nostro è un tentativo di rileggere i suoi brani, sperando di indagare e ritrovare nella sua scrittura la capacità di fare della canzone un segnale imprescindibile del nostro cercare la vita, del fare poesia”.

Line Up: Peppe Servillo, voce, Javier Giroto, sax soprano e baritono, Natalio Mangalavite, piano, tastiere e voce.

Sabato 3 settembre. Alle 21,30 Elina Duni & Rob Luft in “Lost Ships”.

Line Up: Elina Duni, voce, Rob Luft, chitarra.

Sabato 3 settembre. Alle 22,30 Stefano Di Battista Quartet feat. Nicky Nicolai

Line Up: Nicky Nicolai, voce, Stefano Di Battista, sax, Andrea Rea, pianoforte, Daniele Sorrentino, contrabbasso, Luigi Del Prete, batteria.

1 Settembre – 3 Settembre - CALA DELLE ARENE

“Nel loro grande mare” (Acciaio e alluminio, 2022) Opera di Nicola Genco.

Lucera di una volta

STANNE A SUNÀ I CAMBANE D'A CCHJISA GRANNE

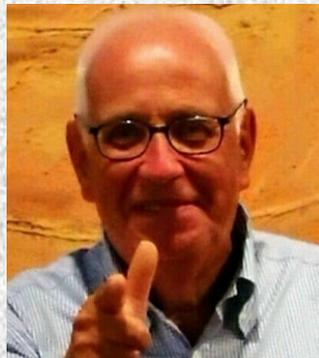
Traduzione: *Stanno suonando le campane della Cattedrale*

Significato: *Fare attenzione ai segnali.*

di Lino Montanaro & Lino Zicca

Curiosità: La Cattedrale di Lucera, costruita sulla moschea saracena, è una delle maggiori creazioni della dominazione angioina. La torre campanaria, attaccata alla cattedrale, ha nove campane i cui rintocchi hanno regolato per secoli le giornate dei cittadini. Al mattino, esse suonavano tre

volte per la celebrazione della messa: i primi due rintocchi, che avevano un suono uguale, avisavano i fedeli che la celebrazione ci sarebbe stata a breve; il terzo, che dava un suono diverso, avisava che la messa stava per iniziare. A mezzogiorno, il suono delle campane dava l'ora e invitava i lucerini a interrompere il lavoro per andare a mangiare e al tramonto (le ventiquattrore) annunciava la funzione dell'Ave Maria. Esse suonavano in altre ricorrenze: il sabato per "jì a'duttrine" (per andare al catechismo); nei giorni dei tridui e delle novene per le apposite celebrazioni; nei giorni festivi suonavano tre volte per ogni messa e tre volte per il vespro. Nelle ricorrenze con le processioni, come 'a Fèste d'auste (la Festa di agosto), suonavano a



Lino Montanaro



Lino Zicca





distesa per tutta la durata della processione. Le campane, inoltre, suonavano a morto, quando la salma del defunto era accompagnata al cimitero.

Le campane sono state forgiate in epoche diverse; alcune hanno nomi propri:

-**Vigilia**, fusa con il

metallo recuperato nel Castello, suonata per annunciare i riti sacri;

-**Curato**, così chiamata perché serviva per avvertire il Curato della necessità della sua presenza;

-**Argentina**, fusa nel 1560;

-**Campanone**, così chiamata perché è la più pesante. È suonata per annunciare l'inizio della Quaresima e l'uscita delle processioni del Corpus Domini e di Santa Maria Patrona;

-**Mezzana**, fusa nel 1895; - Picchiosa, dal suono lamentoso;

-**Addolorata**, fusa nel 1933, utilizzata per i funerali.

Infine, ci sono due altre campane, fuse nel 1902, che non hanno un nome specifico e sono dedicate a S. Maria Patrona e San Rocco.

(Tratto dal libro LUCERA DI UNA VOLTA – Personaggi, storie, custume, mestieri, credenze, super-stizioni e altro ... di Lino Montanaro & Lino Zicca)

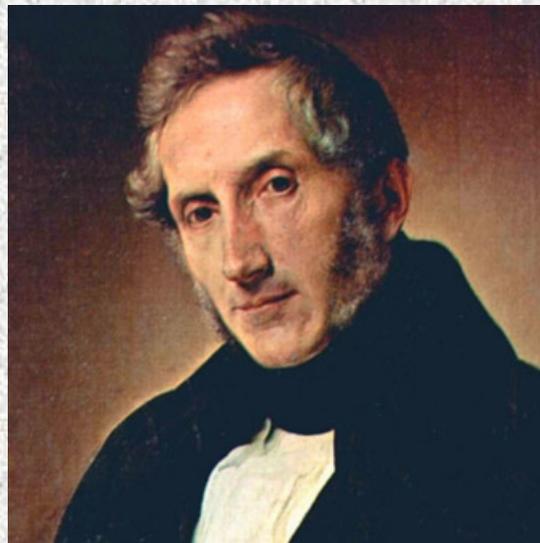
Alessandro Manzoni

I promessi sposi

Accentazione ortoèpica a cura di Tonio Sereno

Cap. XI
(3ª parte)

Dòn Abbóndio potéva bèn comandarle risolutaménte, e pregarla cordialménte che stésse zitta; lèi potéva bène ripètergli che nòn facéva bisógno di suggerirle una còsa tanto chiara e tanto naturale; cèrto è che un così gran segréto stava nél cuòre délla pòvera dònna, cóme, in una bótte vècchia e mal cerchiata, un vino mólto giòvine, che grilla e gorgógia e ribólle, e, se nòn manda il tappo pér aria, gli gème all'intórno, e vièn fuòri in ischiuma, e trapèla tra dóga e dóga, e gócciola di qua e di là, tanto che uno può assaggiarlo, e dire a un di prèssò che vino è. Gervašo, a cui nòn paréva véro d'èssere una vòlta piú informato dégli altri, a cui nòn paréva piccola glòria l'avére avuta una gran paura, a cui, pér avér tenuto dl mano a una còsa che puzzava di criminale, paréva d'èsser diventato un uòmo cóme gli altri, crepava di vòglia di vantarsene. E quantunque Tònio, che pensava seriaménte all'inquisizióni e ai



Alessandro Manzoni

procèssi possibili e al cónto da rèndere, gli comandasse, co' pugni sul viso, di nòn dir nulla a nessuno, pure nòn ci fu vèrso di soffogargli in bócca ógni paròla. Dél rèsto Tònio, anche lui, dópo èssere stato quèlla nòtte fuòr di casa in óra insòlita, tornandovi, cón un passo e cón un sembiante insòlito, e cón un'agitaziòn d'animo che lo disponéva alla sincerità, nòn poté dissimulare il fatto a sua móglie; la quale nòn



era muta. Chi parlò meno, fu Ménico; perché, appena ebbe raccontata ai genitori la storia e il motivo della sua spedizione, parve a questi una cosa così terribile che un loro figliuolo avesse avuto parte a buttare all'aria un'impresa di don Rodrigo, che quasi quasi non lasciarono finire al ragazzo il suo racconto. Gli fecero poi subito i più forti e minacciosi



comandi che guardasse bene di non far neppure un cenno di nulla: e la mattina seguente, non parendo loro d'essersi abbastanza assicurati, risolvettero di tenerlo chiuso in casa, per quel giorno, e per qualche altro ancora. Ma che? essi medesimi poi, chiacchierando con la gente del paese, e senza voler mostrar di saperne più di loro, quando si veniva a quel punto oscuro della fuga de' nostri tre poveretti, e del come, e del perché, e del dove, aggiungevano, come cosa conosciuta, che s'erano rifugiati a Pescarenico. Così anche questa circostanza entrò ne' discorsi comuni.

Con tutti questi brani di notizie, messi poi insieme e cuciti come s'usa, e con la frangia che ci s'attacca naturalmente nel cucire, c'era da fare una storia d'una certezza e d'una chiarezza tale, da esserne pago ogni intelletto più critico. Ma quella invasione de' bravi, accidente troppo grave e troppo rumoroso per esser lasciato fuori, e del quale nessuno aveva una conoscenza un po' positiva, quell'accidente era ciò che imbrogliava tutta la storia. Si mormorava il nome di don Rodrigo: in questo andavano tutti d'accordo; nel resto tutto era oscurità e congetture diverse. Si parlava molto de' due bravacci ch'erano stati veduti nella strada, sul far della sera, e dell'altro che stava sull'uscio dell'osteria; ma che lume si poteva ricavare da questo fatto così asciutto? Si domandava bene all'oste chi era stato da lui la sera avanti; ma l'oste, a dargli retta, non si rammentava neppure se avesse veduto gente quella sera; e badava a dire che l'osteria è un porto di mare. Sopra tutto, confondeva le teste, e disordinava le congetture quel pellegrino veduto da Stefano e da Carlandrea, quel pellegrino che i malandrini volevano ammazzare, e che se n'era andato con loro, o che essi avevano portato via. Cos'era venuto a fare? Era un'anima del purgatorio,

N. 81 del 27-08-2022

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

comparsa për aiutar le dònne; èra un'anima dannata d'un pellegrino birbante e impostóre, che veniva sèmpre di nòtte a unirsi cón chi facésse di quèlle che lui avéva fatte vivèndo; èra un pellegrino vivo e véro, che colóro avévan voluto ammazzare, për timór che gridasse, e destasse il paése; èra (vedéte un po' còsa si va a pensare!) uno di quégli stéssi malandrini travestito da pellegrino; èra quèsto, èra quèllo, èra tante còse che tutta la sagacità e l'esperienza dél Grišo nón sarèbbe bastata a scoprire chi fósse, se il Grišo avésse dovuto rilevar quèsta parte délla stòria da' discórsi altrui. Ma, còme il lettóre sa, ciò che la rendéva imbrogliata agli altri, èra appunto il piú chiaro për lui: servèndosene di chiave për interpretare le altre notizie raccòlte da lui immediataménte, o cól mèzzo dégli esploratóri subordinati, poté di tutto compórne për dòn Rodrigo una relazióne bastanteménte distinta. Si chiuse subito cón lui, e l'informò dél cólpo tentato dai pòveri spòsi, il che spiegava naturalménte la casa trovata vòta e il sonare a martèllo, sènza che facésse bisógno di suppórre che in casa ci fósse qualche traditóre, còme dicévano qué' due galantuòmini. L'informò délla fuga; e anche a quèsta èra facile trovarci le sue ragióni: il timóre dégli spòsi còlta in fallo, o qualche avviso dell'invasiòne, dato lóro quand'èra scopèrta, e il paése tutto a soqqadro. Disse finalménte che s'èran ricoverati a Pescarènico; piú in là nón andava la sua sciènza. Piacque a dòn Rodrigo l'èsser cèrto che nessuno l'avéva tradito, e il vedére che nón rimanévano tracce dél suo fatto; ma fu quèlla una rapida e leggièra compiacènza. - Fuggiti insième! - gridò: - insième! E quel frate birbante! quel frate! - la paròla gli usciva arrantolata dalla gòla, e smozzicata tra' dènti, che mordévano il dito: il suo aspètto èra brutto còme le sue passiòni. - quel frate me la pagherà. Grišo! nón són chi són... vòglio sapére, vòglio trovare... quèsta séra, vòglio sapér dóve són. Nón ho pace. A Pescarènico, subito, a sapére, a vedére, a trovare... Quattro scudi subito, e la mia protezióne për sèmpre. Quèsta séra lo vòglio sapére. E quel birbóne...! quel frate...!

Il Grišo di nuòvo in campo; e, la séra di quel giòrno medésimo, poté riportare al suo dégno padrón la notizia desiderata: ed ècco in qual manierà.

Una délle piú gran consolaziòni di quèsta vita è l'amicizia; e una délle consolaziòni dell'amicizia è quell'avére a cui confidare un segréto. Óra, gli amici nón són a due a due, còme gli spòsi; ognuno, generalménte parlando, ne ha piú d'uno: il che fórma una caténa, di cui nessuno potrèbbe trovar la fine. Quando dunque un amico si procura quèlla consolazióne di depórre un segréto nél séno d'un altro, dà a costui la vòglia di procurarsi la stéssa consolazióne anche lui. (continua)

L'italiano locale

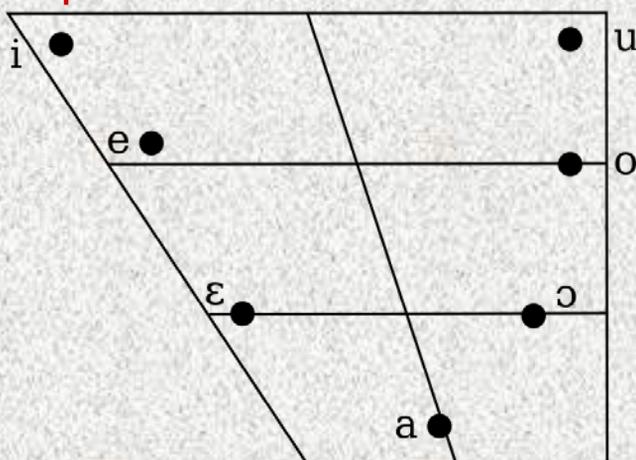
Caratteristiche fonetiche dell'italiano parlato a Foggia La casistica degli "scostamenti" rispetto all'italiano standard

di Tonio Sereno

Continuiamo ad occuparci degli scostamenti dell'italiano parlato a Foggia rispetto all'**italiano standard** che, lo ricordiamo, ha come modello la lingua "**toscana in bocca romana**".

In particolare continuiamo ad occuparci delle parole **sdruciole**, o **proparossitone**, che, pur prevedendo quasi sempre la pronuncia aperta della vocale **e tonica** [è], ed in alcuni casi anche chiusa [é], dal parlante nativo di Foggia vengono sempre pronunciate aperte.

Trapezio vocalico dell'italiano standard



Il fonema [e]

Casistica delle parole sdruciole o proparossitone (19ª parte)

Italiano locale [è]	IPA [ε]	Italiano standard [é]	IPA [e]
pregèvole	pre'dʒεvole	pregévole	pre'dʒevole
pregiudizièvole	predʒudit'tsjevole	pregiudiziévole	predʒudit'tsjevole
profittèvole	profit'tεvole	profittévole	profit'tevole
ragguardèvole	raggwar'dεvole	ragguardévole	raggwar'devole
ragionèvole	radʒo'nεvole	ragionévole	radʒo'nevole
rimarchèvole	rimar'kevole	rimarchévole	rimar'kevole
riprovèvole	ripro'vεvole	riprovévole	ripro'vevole
scambièvole	skam'bjevole	scambiévole	skam'bjevole
scherzèvole	sker'tsevole	scherzévole	sker'tsevole
scorrèvole	skor'rεvole	scorrévole	skor'revole
śdruciolèvole	zdruttʃo'levole	śdruciolévole	zdruttʃo'levole
servizièvole	servit'tsjevole	serviziévole	servit'tsjevole

Dizionario del dialetto foggiano

N

'Ngurnatelle [ngurna'tɛllə]– 'nvidie [m'vidjə]

'**Ngurnatelle** 'Ngurnatèllə [ngurna'tɛllə] pers. f. dim. di '**Ngurnate** [ngur'nɛtə] Incoronata. || Anche '**Ngurnatè** [ngurna'tɛ] || LMG 'Ngurnatelle.

'**ngurnecià** [ngurnə'tʃa] v. Incorniciare.

'**ngurparà** [ngurpa'ra] v. Incorporare, Tenere dentro.

'**ngurparate** 'ngurparàtə [ngurpa'rɛtə] pp. e agg. Incorporato, Satollo, Rimpinzato. || BA ncurparate. || LA 'ngurparate. || RF ngurparàtə [ŋkʉrparàtɛ].

'**ngurpe** [n'gʉrpə] par. comp. In corpo. || LA 'ngûrpe. || BA n'cuorpe / ncuorpe.

'**ngutecute** 'ngutēcûtə [ngutə'kʉtə] agg. Ridotto in cotica, Incoticato. || VC ncutecùte / incuticùte (1929).

nicchie nìcchiè ['nɪkkjə] sf. Nicchia, Loculo. || RM nìcchije. || RF nicchje / nicchie / nnicchie [niççɛ] / [nɪççɛ] / [nnɪççɛ].

niche ['nikə] sm. Neo. || CS Neo.

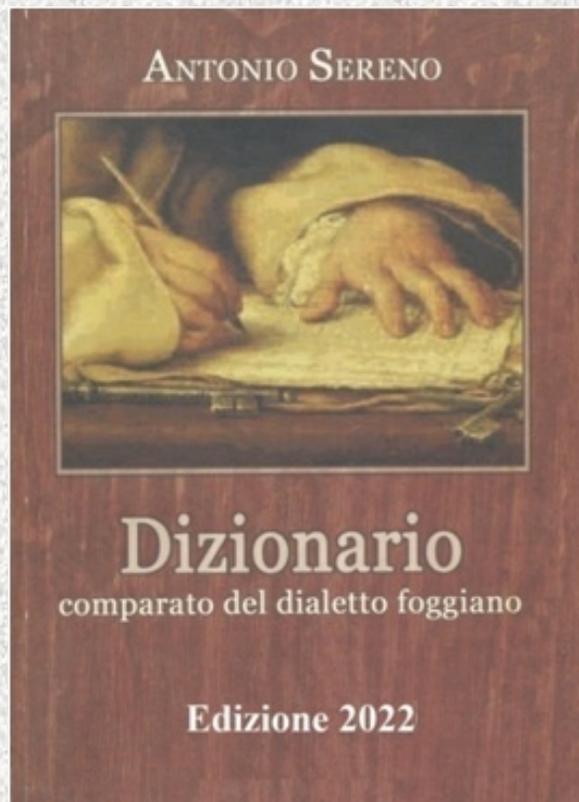
nide nídə ['nidə] sm. Nido. || FD **A' ogni passarille piàce u' nide sùije** [a 'ɔŋni ppassa'rillə 'pjɛtʃə u 'nidə 'sɛjə] *N.d.R.* Ad ogni passerotto piace il proprio nido. || FD nide.

nigghie nìgghiè ['nɪggjə] sm. Nibbio. || TF nìgghije. || BA nigghie.

nigre ['nɪgrə] agg. Nero. || PR **cu st'ucchie nigr'** [kə st'ukkjə 'nɪgrə] *N.d.R.* con questi occhi neri. || LA nigre. || PR nigr'.

'**nille** 'nìllə ['nillə] sf. Anello. || Anche **anille** [a'nillə] declinato al m. || RM nille.

ninde níndə ['nində] pron. indef., avv. e sm. Niente, Nulla. || Anche **nninde** [n'nində]. || FD **Chi tròppe vòle, ninte pigghije** [ki 'trɔppə 'vɔlə, 'nində 'pɪggjə] *N.d.R.* Chi troppo vuole, niente prende. || GG niente (1834) || ZO nient (1864). || TF ninde. || LE nijenté. || PR / CA / LR nînde. || LR nnînde. || FD ninte. || EG ninde.



—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

ninna [ˈnɪnna] sf. Voce fonosimbolica per indicare il sonno del bambino. || VC *ninna* (1929).

ninnananne [ˈnɪnnaˈnannə] sf. Ninnananna, C *ninna-nonna* (1929).

ninne [ˈnɪnnə] sm. Bambino. || BA *ninne*. || PP [ˈnɪnnə].

nireche nírëchë [ˈnirəkə] agg. Nero. || Anche **nere** [ˈnerə], **nigre** [ˈnɪgrə], **nerghe** [ˈnɛrgə], **nireche** [ˈnirəkə], , || RM *nìrecke*.

nirve [ˈnirvə] sm. Nervo. || VC *nìerve* (1929).

nisciuna [nɪʃˈʃuna] agg. e pron. indef. f. Nessuna. || al m. **nisciune** nisciùnë [nɪʃˈʃʊnə]. || TF *nisciuna*.

nisciune nisciùnë [nɪʃˈʃʊnə] agg. e pron. indef. Nessuno. || al f. **nisciuna** [nɪʃˈʃuna]. || Anche **nesciune** nësciùnë [nəʃˈʃʊnə]. || BF **'n-ce stâce cchiù nisciune / Ca li chiám' a ffategà / P' la campagn' o p' la cetà** [nən tʃə stətʃə k'kjʊ nɪʃˈʃʊnə / kə i 'kʲɜmə a ffatəˈga / p-a kamˈbajɲə ɔ p-a tʃətˈta] *N.d.R.* non c'è più nessuno / che li chiama a lavorare / per la campagna o perla città . || BA

eja nu nisciune [ˈejə nu nɪʃˈʃʊnə] non vale niente. *N.d.R.* lett. È un nessuno. || SG **'n'agghie maie ditte male di nisciune!!!** [n'aggjə 'mɜjə 'dittə 'mɜlə də nɪʃˈʃʊnə] *N.d.R.* non ho mai detto male di nessuno!!! || BF *nisciune* (1894). || SG *nisciùne*. || BA *nisciune*. || TF *nissciùne*. || MA *niscjune*. || RF *nisciùne* [niššũne]

nn'a [nn-a] par. comp. **nen la** [nn-a]. Non la. || ML **nà vogghje sende** [nn-a ˈvɔggjə ˈsɛndə] *N.d.R.* Non la voglio sentire. || ML *nà*. || PR *nenn 'a*. || SG *'na*.

'nnaffijà [nnaffiˈja] v. Innaffiare. || RM *'naffijà*.

'nnammecate 'nnammëcâtë [nnamməˈkɜtə] agg. Spregevole, Ignobile, Indegno. || CS *nammecate*.

'nnammurate 'nnammurâtë [nnammuˈrɜtə] pp. e agg. Innamorato, Fidanzato, Amante. || FD *nammurâte*.

'nnande [nˈnandə] avv. Avanti. || Anche **'nnanze** [nˈnandzə]. || Locuz. **'nnande pe 'nnande** [nˈnandə pə nˈnandə] Avanti per avanti. || BA *nante*.

'nnanze [nˈnandzə] avv. Avanti. || Anche **'nnande** [nˈnandə]. || Anche **nande** [ˈnandə], **nnande** [nˈnandə], **annanze** [anˈnandzə], **'nanze** [ˈnandzə] || AO *'nànze*. || AO *'nnànze*.

nn'è [nn-ɛ] par. comp. **nen è** [nənn-ɛ] Non è, Non hai || ZO **E pecchè nni hai pigliet l'umbrel?** [ɛ ppəkˈkɛ nn-ɛ pigˈgʲɜtə u mˈbrɛllə?] E perché non hai preso l'ombrello? || ZO *nni hai* (1864).

'nnervosì [nnervoˈsɪ] v. Innervosire.

'nvidie ˈnvidië [mˈvidjə] sf. Invidia. || cfr. **'mmidie** [mˈmidjə]. || RF *nvidie* [nvidjɛ]. (continua)



Le locandine

Cultura & Spettacoli
in Capitanata



A.P.S. Laboratorio dell'essere

Centro Culturale

Via Padre Ardelio della Bella, 3-5, 71122 Foggia



L'evoluzione del Sé
attraverso le arti

Ma cosa sarà il "Laboratorio dell'essere"?

Un rifugio dal rumore dei pensieri, una piccola oasi nel cuore della Macchia Gialla in cui ritrovarsi, rigenerarsi e migliorarsi attraverso le arti.

Le protagoniste infatti saranno proprio quest'ultime: le arti olistiche come lo Yoga, il Pilates e le discipline orientali in generale e le attività culturali come il laboratorio teatrale, la lettura espressiva, il corso di dizione e i laboratori musicali.

Non mancheranno attività innovative come fusioni tra Yoga, Teatro e Musica né l'apertura a nuove idee e collaborazioni che perseguono il nostro obiettivo.

*Laboratorio dell'essere l'evoluzione del sé attraverso le arti
da Settembre 2022.*



LABORATORI DIGITALI

Progetto **Rob.in**

Robotica educativa inclusiva per minori con **Bisogni Educativi Speciali**

finanziato dalla Impresa Sociale **CON I BAMBINI** – Cod. Prog. 2018-PAS-01756



Fondamenti di Grafica 2D

Stampa 3D

Progettazione e modellazione 3D

**Iscrizioni gratuite presso il C.E.R.C.A.T - Via
Urbe angolo Via La Spezia - CERIGNOLA**

Info: 3202931427

f <https://www.facebook.com/cercatausili/>

@ robin.segreteria@gmail.com



Comune di Manfredonia



CONCORSO NAZIONALE MUSICALE
UMBERTO GIORDANO 14^a
Edizione

"Amore, Guerra e Pace"

- Concerto dei vincitori Talent Voice -

PRESENTA CRISTIAN LEVANTACI



Lucia Ruggieri



Antonella Brandonisio



Asia Bavaro



Luigi Quitadamo



Alfonso Filippone



Giorgia Ferrandino



Sophia Renna



Michele Mundo



Isabel Bavaro



Giulia Simonetti
Savina Faramondi



Ilaria Rita Saltarelli



Annalaura Marseglia



Letizia Fornelli
Simona Di Molfetta



Francesco Mucelli



Francy Colonna

BAND SUONI DEL SUD

Giuseppe Fabrizio **Pianoforte**, Domenico de Biase **Tastiere**, Patrizio Campanile **Chitarre**,
Sergio Picucci **Basso Elettrico**, Leonardo Marcantonio **Drums**

Domenica, **28 agosto** 2022 **ore 21:00** - Piazza **Maestri d'Ascia** - Manfredonia (Fg)

IL PRESIDENTE
Gianni Cuciniello

IL DIRETTORE ARTISTICO
Lorenzo Ciuffreda

IL SINDACO
Ing. Gianni Rotice

IL PRESIDENTE TPP
Giuseppe D'Urso



CAMPI della LEGALITA'

Il fresco profumo della libertà

Cerignola, 29 agosto - 4 settembre 2022

Eventi pubblici

Cerignola, 30 agosto 2022 ore 19
Piazza Matteotti

Dibattito sul tema:

**GIOVANI
AGRICOLTURA
E LAVORO**

Cerignola, 1 settembre 2022 ore 19
Libreria "L'ALBERO DEI FICHI"
via Pavoncelli, 77

Presentazione del libro di Dimitri Deliolanes
e Leonardo Palmisano

MEDITERRANEA
Un dialogo

Cerignola, 2 settembre 2022 ore 19
Presso TERRA AUT
via Teano, km 3

Presentazione del libro di Marcello Colopi

CONTRORA

Storie di carcere, di droga, di mafia e di speranza



CAMPI della LEGALITA'

Il fresco profumo della libertà

La Cooperativa Sociale Altereco organizza insieme ad ARCI i “Campi della Legalità” accompagnati da partner nazionali di chiara fama come Arci, Spi-Cgil, CGIL Puglia, Legacoop Puglia, Auser Puglia che si svolgeranno a Cerignola dal 29 agosto al 4 settembre 2022, sui beni confiscati alla mafia **TERRA AUT** e **MICHELE CIANCI**.

I partecipanti saranno impegnati in attività manuali sui beni confiscati e vivranno momenti formativi e di approfondimento sui temi dell'antimafia sociale.

Cerignola, 29 agosto - 4 settembre 2022



Con il Patrocinio
Città di Cerignola



CITTÀ DI SAN SEVERO

Assessorato
alla Cultura

Sere d'Estate

2022

Domenica 28 AGOSTO 2022 ore 20:30
Piazza Municipio

ORCHESTRA
ALL'ITALIANA

LA

MIMUINA

presenta

Mandulinata a Napule



TOUR 2022

SERVIZIO CIVILE DIGITALE

La cooperativa sociale **Medtraining** accoglie **8 volontari** del **Servizio Civile Digitale** da impegnare in **2 progetti** della durata di **12 mesi** che abbracciano l'area dell'**assistenza**. Ente titolare dei progetti è il Comune di Cerignola.

SCARICA IL BANDO SU: www.comune.cerignola.fg.it

I PROGETTI

ALFABETO DIGITALE

Le attività si svolgeranno presso **Casa dei Diritti** (Siponto) – n. 4 posti

DIRITTI AL DIGITALE

Le attività si svolgeranno presso **Casa dei Diritti** (Siponto) – n. 4 posti

A CHI SI RIVOLGE

Il Servizio Civile Digitale è rivolto ai giovani **tra i 18 ed i 28 anni**

COME PARTECIPARE

Le domande vanno presentate sulla piattaforma domandaonline.serviziocivile.it entro e non oltre le ore **14.00** del **30 settembre 2022**



**Free Magazine, solo digitale e No profit
diretto da Tonio Sereno**

email: toniosereno@gmail.com



**Tutti i numeri di
“Cultura & Società in Capitanata”
si possono liberamente scaricare dai siti**

<http://toniosereno.altervista.org/> - <https://capitanata.altervista.org/>

<http://ildialettodifoggia.altervista.org/cultura-societ%C3%A0-magazine.html>

<http://ildialettodifoggia.altervista.org/il-dialetto-di-foggia-magazine.html>

**Tutte le gradite e amichevoli collaborazioni
sono da intendersi a titolo gratuito**

Visita anche il canale YouTube:

<https://www.youtube.com/channel/UC4fzmtRGOmVp5r1ICpwVWlw>